

R<sup>mo</sup> Prē mio,

4396

Ci siamo risoluti in Padre Andrea Greco et io, di non andar avanti in emendare l'opera del P. Ludovico Ruggerio di buona memoria, parte per esser' imperfetta, mancandoci la risposta alle calunnie  
5 contra alcuni libri de Ecclesia, et alcuni de Summo Pontifice; parte per haver bisogno di troppa emendatione, che saria bisogno<sup>ato</sup> spesso farla di nuove. In cambio di questa opera lunga il Padre Andrea fara un libretto piccolo raccogliendo dalli volumi del P. Ludovico lebugie et errori dell'adversario, che bastaranno per screditarlo.  
10 Il medesimo Padre si è offerto di rispondere al Vitachero Inglese et Sibrando Frisone, che hanno scritto contra la prima controversia De Verbo Dei. I quali due autori dicono l'istesso, et uno ha preso dall'altro. Ho dato conto di questo alla sacra Congregatione del S<sup>to</sup> Offitio, et la Sacra Congregatione mi ha scritto, che io  
15 dia licenza al suddetto Padre di tener et legger i libri heretici necessarii per questa risposta. Supposto questo, prego V.P.R<sup>ma</sup> di due cose, prima che lei consulti con i Padri, et risolva, se è bene, che il P. Andrea pigli questa impresa; perche io ci sto dubio, et mi saria parso meglio, che havesse risposto à simili autori heretici  
20 ci qualche Padre Tedesco ò Francese, che ha piu copia di simili libri, et piu notitia delle cose loro; et forse non è male il parere di alcuni, che dicano, non essere necessario rispondere, perche chi legge i libri, si accorge facilmente, che ha ragione, et chi ha il torto, et di questo parere è quel Giusto Calvino, alias, Giusto  
25 Baronio, che fa professione di essersi convertito per la lettura de miei libri, ancor che havesse letto i libri contrarii. Et in questo particolare desidero grandemente che V.P. et gl'altri Padri non guardino à quello che pensano che io desidero, ma à quello, che è piu gloria di Dio, et utile dell'anime, che questo solo pretendo.

/ La seconda cosa, che gli domando è, che se si resolverà che si faccia questa opera dal P. Andrea, V.P. faccia cercare nella cassa di libri prohibiti, il Vitachero, il Sibrando, et l'institutione di Calvino, che sono tutti tre libri in otatavo, et li mandi  
5 qua à me; et credo saria bene mandarli con occasione di qualche fratello nostro, che venga verso Napoli, et non per il procaccio, pure mi rimetto al suo giuditio. Et con questo mi raccomando alle sue sante orationi et sacrificii. Di Capua. . . .

---

F.B. 6, f.16. Minute autogr. F.B. 8, Epist.LXVIII. copie.